

SOMMARIO

Capovolgimento diagnostico: cosa accade durante ciò che chiamiamo comunemente malattia
Non è possibile risolvere una patologia se prima non si comprende qual è l'alterazione fisiologica da cui deriva

Durante il primo incontro live il dottor Samorindo Peci chiarisce il motivo da cui nasce il titolo del webinar "**Capovolgimento diagnostico**": si tratta di una chiave di lettura, diversa da quella usuale, per comprendere ciò che sta alla base della patologia. Il dottor Peci spiega che nell'80% dei casi la patologia altro non è che la **manifestazione di un'alterazione della fisiologia**.

L'organismo in risposta ad un'alterazione fisiologica produce qualcosa che scatena la patologia. E deve essere questo il punto di partenza del medico: risalire a quell'alterazione fisiologica e ripristinarla, non limitarsi a combattere i sintomi della patologia. Fare l'uno senza l'altro, significherebbe tamponare il quadro clinico, la malattia sarà destinata a ripresentarsi.

Da qui può partire una sostanziale "rivoluzione della medicina", non dalla scoperta di un farmaco che aggredisce la patologia, ma risalendo a ritroso da ciò che è accaduto nell'organismo, dal processo che si è innescato e che ha generato la patologia. Prendendo a prestito le parole di un medico, suo docente, ricorda una frase che riassume bene il concetto: "*La patologia non esiste: è la fisiologia che scendendo le scale si è fatta male*".

Il dottor Peci fa alcuni **esempi**: il primo è di una paziente che si rivolge a un medico perché ha la **gotta**. Procedendo secondo la chiave di lettura che guida il capovolgimento diagnostico la domanda che il professionista deve farsi è **cosa ha generato questa manifestazione patologica?**

Il dottor Peci spiega che è causa della precipitazione degli acidi urici, prodotti dell'organismo anche per fluidificare le articolazioni (utili ad esempio nella donna in menopausa): quando l'organismo riconosce in quantità sufficienti la loro presenza, questi precipitano, causando la gotta- manifestazione patologica.

La gotta è la patologia, risalire a tutto ciò che l'ha generata, quindi alla fisiologia, è "capovolgimento diagnostico".

Per poter effettivamente dare il via a un "capovolgimento diagnostico" il professionista sanitario è costretto a interrogarsi e inevitabilmente ad **allargare i confini del proprio campo di specializzazione**.

Un altro esempio viene in aiuto per spiegare meglio quest'ultimo concetto: ciò che collega i chemioterapici, farmaci che inibiscono la proliferazione tumorale, ai funghi. Se una persona che affronta la chemioterapia fa i conti con una candidosi, l'oncologo dirà che questa è causata dagli immunosoppressori, farmaci che causano un indebolimento del sistema immunitario. Ma i funghi, come spiegano i biologi, sono organismi utili alla distruzione dei chemioterapici in eccesso. La candidosi è quindi generata da un indebolimento del sistema immunitario o la risposta dell'organismo per ridurli?